



*Centro Studi
Matteo Maria Boiardo*

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30 NOVEMBRE 2019

Alle ore 11,05 di sabato 30 novembre 2019, nella sala del Consiglio Comunale di Scandiano, si riunisce l'Assemblea straordinaria dei soci del Centro Studi Matteo Maria Boiardo, in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del nuovo Consiglio Direttivo.
2. Approvazione dello Statuto con le modifiche previste dalle nuove normative del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17).
3. Programma per il 2020 e avanzamento lavori dell'Opera Omnia.
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti e rappresentati: Cristina Montagnani, Andrea Canova, Gino Ruozzi, Tina Matarrese, Lanfranco Fradici, Marco Infurna, Tiziano Zanato, Maria Morgan, Alessandra Anceschi, Alessandro Polcri, Amedeo Quondam, Carlo Baja Guarienti, Cinzia Ruozzi, Cristina Bertolani, Cristina Zampese, Daniela Branca, Domizia Trolli, Elisa Curti, Elisabetta Menetti, Federica Conselvan, Gabriele Baldassari, Giorgio Zanetti, Luciano Lanzi, Serena Fornasiero.

Prima di procedere alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo, la Presidente in carica comunica che Lanfranco Fradici e Giuseppe Gherpelli, per motivi personali, chiedono di non far più parte del nuovo Consiglio che sarà eletto.

L'Assemblea, pur esprimendo rammarico, accoglie la loro richiesta e li ringrazia per il prezioso contributo finora dato.

Valutate le candidature in campo, dopo breve discussione, si propone per il nuovo Consiglio Direttivo la seguente composizione: Alessandra Anceschi, Gabriele Baldassari, Andrea Canova, Elisa Curti, Marco Infurna, Tina Matarrese, Elisabetta Menetti, Cristina Montagnani, Maria Morgan, Gino Ruozzi, Paola Vecchi, Tiziano Zanato.

L'assemblea approva.

Si passa poi alla proposta di modifica dello Statuto presentata dal Consiglio Direttivo precedente a quello appena nominato. Lanfranco Fradici illustra quindi anche all'Assemblea il nuovo Statuto con le modifiche richieste dalle normative vigenti riguardanti il terzo settore ((D.Lgs. 117/17)

L'Assemblea approva.

Cristina Montagnani presenta ai soci il nuovo volume dell'Opera Omnia boiardesca appena stampato: *Historia imperiale*, attribuita a Ricobaldo, tradotta da Matteo Maria Boiardo, a cura di Andrea Rizzi e Antonia Tisconi Benvenuti. Si sottolinea l'impegno notevole e l'ottima riuscita dell'impresa. Sono previste presentazioni in diverse sedi accademiche.

Annuncia anche la prossima uscita (entro il 2020) del volgarizzamento da Cornelio Nepote curato da Fabio Romanini e dell'*Asino d'oro* curato da Matteo Favaretto.

Per quanto riguarda le altre opere previste:

L'*Inamoramento de Orlando*, curato da Andrea Canova, potrà valersi del recente ritrovamento della prima stampa Zoppino (1521), le cui lezioni paiono, alla prima collazione effettuata da Canova, di estremo interesse. Oltre a testo, apparato e commento, sono previsti

"cappelli" ai singoli canti, affidati a Cristina Montagnani. La stima per il lavoro previsto è di tre anni almeno.

Il volgarizzamento da Erodoto, affidato a Margherita Centenaro, Elisa Curti e Valentina Gritti, è un lavoro enorme, data la mole dell'opera. Si confida che entro tre anni possa essere completato.

L'*Epistolario*, al quale sta lavorando Tina Matarrese, potrebbe essere completato entro il 2021. In questo caso potrebbe essere presentato in occasione della manifestazione celebrativa dei 20 anni di vita del Centro Studi Boiardo.

La stessa Tina Matarrese sta curando l'edizione de *Le fatiche di Ercole* di Pier Andrea de' Bassi; il volume potrebbe uscire entro il 2020 nella collana Biblioteca di Boiardo.

Riguardo alla riorganizzazione del sito, come già proposto in una precedente riunione, si conferma l'assegnazione dell'incarico a Riccardo Stracuzzi, al quale sarà riconosciuto il compenso di € 1000,00 (mille) per il primo anno e di € 800,00 (ottocento) per gli anni successivi. Gabriele Baldassari, Elisa Curti e Elisabetta Menetti collaboreranno all'allestimento dei materiali che verranno caricati nelle diverse partizioni del sito stesso.

Nel 2020, oltre alla presentazione dei libri che usciranno, si pensa di lavorare a un progetto focalizzato sulla *"rilettura e riscrittura moderna dei poemi cavallereschi"*.

Il primo appuntamento è previsto per il 30 maggio, nell'ambito del Festivalove del Comune di Scandiano. Durante questa iniziativa avverrà anche la premiazione della classe vincitrice del concorso "Maghi, fate e incantesimi", riservato per l'anno scolastico 2019/2020 alla scuola primaria. A tale proposito Morgan informa dell'avvio del percorso con le classi partecipanti e chiede di stanziare € 500,00 (comprenditive di spese), come retribuzione alla dottoressa Paolina Napolitano, che sta collaborando allo sviluppo di detto progetto.

L'assemblea approva.

Sono in programma iniziative in collaborazione con UNIMORE sul tema del fantastico in letteratura fra Trecento e Quattrocento, che vedranno come destinatari principali l'università e le scuole di Scandiano, Reggio Emilia e Modena, ma che saranno aperte anche alla cittadinanza.

Si spera inoltre di dare inizio al grande progetto, di cui si parla da tempo, di traduzione in *graphic novel* di almeno uno dei tanti racconti che si intrecciano ne *"L'Inamoramento de Orlando"*, con il coinvolgimento del Progetto Giovani del Comune di Scandiano.

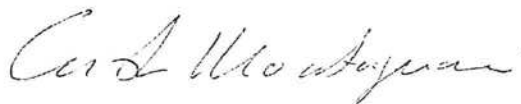
Baja Guarienti contatterà un rappresentante della scuola di fumetto COMIX per ragionare insieme di fattibilità e costi.

La riunione ha termine alle ore 13,00.

La segretaria
Maria Morgan



La Presidente
Cristina Montagnani





STATUTO
dell'Associazione di Promozione Sociale
“CENTRO STUDI MATTEO MARIA BOIARDO -APS”

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione sociale denominata: **“Centro Studi Matteo Maria Boiardo-APS”**, con sede legale nel Comune di Scandiano, operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzata a:

- 1) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;***
- 2) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;***
- 3) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica di volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. N. 117/2017.***

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

1. Promuovere convegni, conferenze, mostre e seminari, anche con cadenze periodiche per favorire gli studi su Matteo Maria Boiardo e la cultura del suo tempo;
2. sollecitare l'incontro e la collaborazione di studiosi di diverse esperienze e discipline nell'ambito della cultura umanistica con riferimento anche alla cultura contemporanea;
3. fare ricerca scientifica, culturali, editoriali, espositive, teatrali, invitando a Scandiano e negli altri luoghi di attività studiosi italiani e stranieri;
4. collaborare con tutte le Istituzioni Culturali, scientifiche e scolastiche, sia pubbliche che private, in particolare con la Biblioteca di Scandiano;
5. Assegnare borse di studio e premi per ricerche, tesi di laurea e dottorati attinenti ai suoi scopi costitutivi;
6. svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazione e legati;
- 3) Contributo annuale del Comune di Scandiano;
- 4) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 5) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 6) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 7) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 8) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 9) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- 10) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il **1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno**. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 5 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme^{2/} alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro o economico. Possono essere altresì soci persone giuridiche pubbliche, esclusivamente in considerazione di particolari situazioni oggettivamente funzionali allo scopo istituzionale, in numero minoritario all'interno del corpo assembleare e senza detenere posizioni di direzione nell'ambito dell'Associazione.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta, anche per posta elettronica, da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale se prevista;

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- Per decesso
- Per recesso
- Per decadenza, causa mancato versamento della quota associativa, se prevista, trascorsi 2 anni;
- Per esclusione;
- Per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;

- Per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle eventuali quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- godere, se maggiorenne, dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatarî
- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa, se prevista, di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito. Ai titolari delle cariche spetta comunque il rimborso delle spese sostenute.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno 15 giorni nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 2 deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea o posta elettronica da recapitarsi almeno 10 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- nomina il tesoriere
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'organo di amministrazione non hanno diritto di voto.

Art. 9 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a **3** e non superiore a **13** eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 3 anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio direttivo esclusivamente gli associati maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per posta elettronica e-mail, 6 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato 1 volta all'anno e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio direttivo o, in assenza, al membro più anziano. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 11- Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 12 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

